



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE COMMERCIO
Sportello Unificato per il Commercio

Timbro Protocollo

MOD. 104

Settore Mercati

COMUNICAZIONE DI MODIFICA SOCIETARIA E/O MODIFICA DEL PREPOSTO

COMPILARE IN DUPLICE COPIA

Al Signor Sindaco
Città di Torino

Il sottoscritto _____
Nato a _____ (prov. di _____)
Il _____ Cittadinanza _____
residente a _____ (prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
Tel _____ CODICE FISCALE _____

Non in proprio ma in qualità di legale rappresentante della società _____
_____ con sede legale in _____ (prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
CODICE FISCALE della Società _____
Costituita in data _____ iscritta al n. _____ del Registro
delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____
 Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

in possesso di autorizzazione n. _____ per l'attività di vendita al dettaglio
su area pubblica in forma itinerante;

concessionario dei seguenti posteggi su area mercatale:

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

N° _____ sul mercato di _____

Per i giorni: _____ autorizzazione n. _____ del _____

COMUNICA

Che la Società _____ **in data** _____

ha operato le seguenti modifiche (*barrare la voce interessata e compilare*) :

è stato nominato rappresentante legale della Società _____

_____ ;
il Sig. _____ ;

il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società

_____ ;
risulta così composto: _____

sono receduti i seguenti soci:

_____ ;
 sono subentrati i seguenti soci:

la Società _____

con delibera societaria del _____ si è trasformata in società _____

denominata _____

con sede legale in _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ iscritta al n. _____

del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ ;

è stato designato quale **PREPOSTO ALLA VENDITA** dei prodotti di cui al settore merceologico alimentare il Sig. _____

IN SOSTITUZIONE del Sig. _____

il quale è in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010 come attestato dalla relativa dichiarazione (**allegato A**), allegata alla presente.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

previste dall'art. 76 ⁽¹⁾ del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159.

Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71, co. 1, 3, 4, 5 del D. Lgs. 26.03.2010 n.59 ⁽²⁾

Allega alla presente:

- Copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, qualora la presente sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente. **(per i cittadini extracomunitari)**
- ALLEGATO D: dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
- **ALLEGATO A** (Dichiarazione del Preposto, per le Società che esercitano il settore merceologico alimentare).
- Attestato dell'avvenuto **versamento di Euro 10,00** su conto corrente postale n. 68700137 intestato a Comune di Torino – Settore Attività Economiche e di Servizio – Aree Mercat. –Serv. Tes. - via Meucci, 4 - 10121 Torino. Indicare nella causale del versamento “Diritti di Istruttoria” Il pagamento può essere effettuato anche con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli

DATA _____ FIRMA _____

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
--

⁽¹⁾ art.76 D.P.R. 445/2000 “Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

⁽²⁾ Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010

Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate:

- a mezzo posta a: Divisione Commercio Via Meucci, 4 – 10121 Torino
- a mezzo fax indirizzandolo a: Divisione Commercio – Fax 011/4430863 allegando sempre una copia di un documento d'identità in corso di validità.
- utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC): Commercio@cert.comune.torino.it

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

a.. da un mittente provvisto di PEC.

b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti d'istruttoria.

c.. per le pratiche per le quali **non** è obbligatoria la marca da bollo.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121 Torino -
Orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Informazioni telefoniche: dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel. 011/44.30.411

COMPILARE IN DUPLICE COPIA

OGGETTO: dichiarazione del preposto e/o delegato alla somministrazione

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

cittadinanza _____ codice fiscale _____

residente a _____

via _____ n. _____

recapito telefonico _____

e-mail _____ @ _____

in qualità di:

 preposto designato in data _____ *delegato alla somministrazione* designato in data _____

della società _____

con attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e/o somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.**D I C H I A R A****Di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d. lgs n. 59/2010:** avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____
con sede in _____ oggetto del corso _____
_____ anno di conclusione _____ avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in proprio oppure in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

Nome _____

impresa _____ sede _____

 quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS

dal _____ al _____

 quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____

al _____

 quale socio lavoratore regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome _____

impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS

dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____

al _____

quale socio lavoratore regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

di essere iscritta/o al Registro esercenti del commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per la perdita dei requisiti soggettivi.

di aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; precisamente

conseguito presso _____

con sede in _____

nell'anno _____

DICHIARA, INOLTRE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 489 C.P.

Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159.

Di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d.lgs n. 59/2010.*

Di non essere attualmente designato preposto per la vendita di alimentari e/o delegato alla somministrazione in altra società.

data _____

Firma _____

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora la dichiarazione sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i cittadini extracomunitari).

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (amministratori, soci) indicate all'art 2 D.P.R 252/1998

Cognome _____	Nome _____
Sesso M/F C.F. _____	Data di nascita _____
Luogo di nascita _____	(prov. _____)
Stato _____	Cittadinanza _____
Residenza _____	(prov. _____)
Via _____	n. _____ CAP. _____
DICHIARA	
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 (1) del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.	
Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159.	
Di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d.lgs n. 59/2010. (2)	
Data _____	Firma _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).

(1) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

(2) Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010

Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- g) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- h) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- i) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- j) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- k) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- l) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.